Il congresso dc all'EUR

Fischi a Petrucci e nuovi attacchi al gruppo doroteo

Vivaci interventi dei rappresentanti dei fanfaniani, della sinistra di base e dei gruppi giovanili - Intervista di Trivelli sulla crisi capitolina

PUO' DARSI che anche questo sedicesimo congresso della D.C. romana si chiuda, come si sono chiusi tutti gli altri, con il solito accordo di potere fra i tre gruppi così detti maggioritari (anzi si parla già di un compromesso che sarebbe stato raggiunto fra i «clan» di Petrucci, di Signorello e di Darida), ma è certo che qualcosa è cambiato. Lo si era già capito venerdì dalla impostazione data dal segretario uscente Giorgio La Morgia alla sua relazione introduttiva, lo si è avvertito ancor più ieri nella seconda giornata dei lavori dedicata all'illustrazione delle dodici liste in lizza. Un primo fatto da sottolineare: il nome dell'ex sindaco Petrucci incautamente pronunciato alla tribuna, è stato accolto da una bordata di fischi (e la cosa ha provocato un mezzo tafferuglio con accenno di zuffa fra invitati e delegati). Non si tratta di un episodio da sottovalutare o da collocare al margine della lotta in atto nella DC come semplice effetto di rancori o odii di gruppo. Petrucci, nel passato, ha sempre comandato a bacchetta i congressi democristiani. Facendo leva sull'apparato del partito e sugli strumenti che gli venivano offerti dalla sua posizione in Comune era sempre riuscito non solo a vincere, ma a ridurre l'opposizione in condizione di assoluta inferiorità. Anche un solo fischio al suo indirizzo sarebbe stato impensabile fino alla fine del '67. Poi c'è stato l'affare ONMI e c'è stato, clamoroso, il fallimento del suo programma quinquennale in Campidoglio. Così oggi, Petrucci è apertamente contestato da una buona metà del Partito. E ieri, quando un suo uomo, Pasquali, ha creduto bene pronunciarne il nome alla tribuna, una bordata di fischi e di protesta si è levata dalla sala dell'EUR. I «petrucciani» sono intervenuti in forze in difesa del loro *leader* e poco è mancato che non si venisse alle mani. La protesta è cessata solo quando il presidente del congresso, Gullotti, ha minacciato di sospendere i lavori.

Un secondo elemento da rilevare è la vivacità e la compattezza dell'opposizione di sinistra (basisti, gruppi giovanili e fanfaniani di Bubbico). Il rappresentante della lista di «*Nuove cronache laziali*» (uno dei tronconi in cui sono divisi i fanfaniani), Stelio Valentini, ha pronunciato una dura requisitoria contro il clienterismo imperante nella DC romana. Non si tratta di gestire il partito al modo vecchio con parole nuove — ha detto Valentini — ma di creare una maggioranza politica nuova, che noi proponiamo apertamente e che deve far perno sulle forze di sinistra (fanfaniani, basisti e gruppi giovanili). Ogni altra strada che si voglia imboccare ci troverà — ha concluso Valentini — all'opposizione, a tutti i livelli. Molto deciso è stato anche il rappresentante della sinistra di base, Salvatore La Rocca, il quale dalla denuncia della involuzione della formula del centro-sinistra ha ricavato la esigenza del formarsi di nuove maggioranze sia nella DC che nel PSI in modo da ottenere un rovesciamento dell'attuale tendenza e rendere possibile un nuovo rapporto con l'opposizione di sinistra e un nuovo dialogo con tutte le forze della società. La Rocca ha espresso, in questo quadro, un giudizio positivo sul congresso di Bologna dove il PCI — ha detto — ha assunto precise e positive responsabilità, «*specialmente laddove, con Berlinguer, ha definito non giuste quelle tendenze che concepiscono l'azione rivoluzionaria come fine a sè stessa*».

Non si può stare contemporaneamente — ha concluso La Rocca rivolgendosi ai dorotei — con l'appaltatore Tudini e con le ragazze dell'*Aeternum*, con gli speculatori e con gli edili: occorre una svolta politica e non scelte basate esclusivamente su esigenze di potere, alle quali mai noi ci piegheremo.

Il giovane Tani, esponente dei gruppi giovanili, ha detto che i giovani d.c. non contestano tutta la società, globalmente, ma solo un certo modo di gestirne la direzione. La DC romana — ha proseguito — mostra ormai mura fatiscenti ed è un edificio pericolante. I giovani non sono disposti a proseguire su questa strada e indicano nuove vie. Tani ha concluso rivolgendo un appello ai gruppi di Darida e di La Morgia perchè non si prestino al gioco del gruppo di potere petrucciano.

La giornata politica di ieri registra anche un'intervista rilasciata a *Paese Sera* dal compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana. Trivelli, nell'intervista, affronta i temi posti dalla crisi che sta per investire il Campidoglio.

«Per quanto riguarda la crisi — ha detto tra l'altro Trivelli — essa potrebbe essere aperta subito. Siccome il Consiglio comunale non funziona come il Parlamento e non esiste l'istituto della "mozione di sfiducia", le vie per aprire una crisi di Giunta sono diverse, a volte più semplici, a volte più complesse. Ma, ripeto, questa crisi si può aprire oggi stesso: è sufficiente che gli assessori che si richiamano alla "Base", a "Nuove cronache", ai "demartinani" si dimettano con la stessa motivazione politica da loro esposta per richiedere su "Paese Sera" la crisi di Giunta. Anzi, questo atto — a cui formalmente li invitiamo — mi pare l'unica cosa ormai da farsi. E non soltanto perchè è nell'interesse di questi uomini mostrare coerenza tra parole e fatti, ma per precise ragioni politiche.

«Una crisi che si aprisse in questo modo, potrebbe essere un fatto politico suscettibile di interessare la cittadinanza. La crisi potrebbe essere una volta tanto aperta con chiare motivazioni e su un preciso terreno politico. Potrebbe essere, per così dire, una crisi provocata da posizioni democratiche di sinistra (sia pure di una "sinistra" interna all'attuale maggioranza). Potrebbe essere una crisi "pulita", non dettata da motivi deteriori, comprensibile per la pubblica opinione, motivata da una critica verso i contenuti della attuale politica capitolina e verso il "modo" e lo "stile" di amministrare o disamministrare. Una crisi aperta in questo modo, cioè con una chiara assunzione di responsabilità politica da parte dei suoi promotori, potrebbe poi portarci ad affrontare con più chiarezza i problemi del "dopo"».

Lettera dei parlamentari laziali

Il PCI sollecita la conferenza interministeriale

La richiesta al ministro per il Mezzogiorno Un intervento delle Partecipazioni statali - Programma di investimenti per le infrastrutture

IL GRUPPO *parlamentare regionale del PCI ha sollecitato il ministro per la Cassa del Mezzogiorno a convocare al più presto l'annunciata conferenza interministeriale sul Lazio. «Ogni ulteriore e ingiustificabile ritardo del governo nel disporre l'attuazione di investimenti urgenti per il Lazio — scrivono i parlamentari comunisti al ministro Taviani — non può avere altro effetto che quello di esasperare i lavoratori, le forze politiche locali e le popolazioni».*

Nel documento viene ricordata ancora una volta la grave situazione economica della regione, caratterizzata da una parte dal mancato sviluppo industriale e dall'altra dalla riduzione dei posti di lavoro. Ne sono prova le lotte all'Apollon, alla Sbarec di Viterbo, all'I.K. di Aprilia, al Molino di Civitavecchia, ecc. Dopo aver ricordato che le questioni su cui la «conferenza dovrebbe discutere e decidere, debbono inquadrarsi in una politica dello sviluppo a carattere regionale», il documento dei parlamentari comunisti del Lazio indica alcuni dei problemi che dovrebbero essere affrontati e risolti al più presto.

Sei sono le richieste avanzate per uscire dall'attuale grave situazione: 1) impegno del ministero competente per lo studio e la realizzazione di un programma organico di interventi delle partecipazioni statali; 2) revisione degli indirizzi della Cassa per il Mezzogiorno; 3) immediato avvio di un programma di investimenti per le infrastrutture stradali con priorità alle trasversali Civitavecchia - Viterbo - Rieti - Terni e Latina - Terracina - Frosinone - Ceprano - Sora; 4) elaborazione immediata di piani di zona in agricoltura da parte degli enti di sviluppo, la cui competenza deve essere estesa a tutto il territorio regionale, superando l'attuale organica duplicità di strutture e la conseguente mancanza di un indirizzo unitario; 5) impegno del ministro dei Lavori pubblici e degli altri ministeri interessati a provvedere all'immediato utilizzo dei fondi a disposizione per opere pubbliche e per altri interventi; 6) intensificazione dei programmi di potenziamento del porto di Civitavecchia e di collegamento del porto stesso con l'autostrada A-16, nel quadro della sollecita definizione di una adeguata politica di intervento per i porti della regione.

Il documento che i parlamentari comunisti del Lazio hanno inviato al ministro della Cassa per il Mezzogiorno conclude chiedendo che alla conferenza interministeriale sui problemi laziali dovrebbero «essere invitati ,oltre al Comitato regionale per la programmazione economica e all'Unione delle province, i sindacati, gli enti locali maggiormente rappresentativi e i gruppi parlamentari della regione».

Sanguinoso e oscuro episodio nel pomeriggio a Porta Maggiore

COLTELLATE ALLA MOGLIE-RIVALE

Maria Nevi, 18 anni, ha ferito Bianca Bracole, 39 anni, moglie del commerciante con il quale aveva allacciato una relazione - La ragazza arrestata, la donna ha avuto 15 giorni - Le 2 donne hanno raccontato versioni opposte

Coltellate alla moglie-rivale. Una ragazza di 18 anni ha ferito, vibrandole due colpi con un coltello acquistato pochi attimi prima, la moglie dell'uomo con cui, da un anno, aveva allacciato una relazione. Il sanguinoso episodio è avvenuto, nel primo pomeriggio, in via Luchino dal Verme 49, a Porta Maggiore, e non è ancora chiaro come sia scoppiato il dramma: le due donne infatti ne hanno dato versioni completamente opposte. La ragazza comunque è stata arrestata per tentato omicidio, mentre la donna è stata ricoverata al San Giovanni con una prognosi di 15 giorni.

Le indagini della polizia hanno finora accertato che Maria Nevi, 18 anni, via delle Giunchiglie 60, aveva stretto, circa un anno fa, una relazione con Franco Pappadà, 29 anni, un commerciante di tessuti che ha un negozio in via dei Gelsi 43, a Centocelle. Sembra però che da due-tre mesi l'uomo cercasse di evitare la ragazza. Comunque è certo che ieri, verso mezzogiorno, Maria Nevi è andata a cercarlo in negozio: non lo ha trovato e si è diretta verso l'abitazione dell'uomo, appunto a Porta Maggiore.

Prima di raggiungere la casa però è entrata in un negozio di casalinghi e ha acquistato un coltello da cucina: forse sapeva già come sarebbe andata a finire. Quando ha bussato le ha aperto la moglie del commerciante, Bianca Bracole di 39 anni, che sapeva della relazione tra il marito e la giovane. A questo punto non si sa bene cosa è successo: le due donne si sono insultate, dinanzi alle due bambine, Maria, 7 anni e Roberta, 2 anni, che erano nella casa, e hanno cominciato a picchiarsi. Poi Maria Nevi ha estratto il coltello dalla borsetta e si è lanciata contro la donna, colpendola due volte. Fuori di sé la ragazza è quindi fuggita per le scale, mentre la Bracole si accasciava sanguinante per terra.

E' stato il portiere dello stabile, Alberto Giordani, che ha fermato la feritrice: «Venga qui, si dia una pulita agli abiti, sono tutti sporchi di sangue...» ha detto alla ragazza, che si è fermata e ha atteso l'arrivo della polizia. Bianca Bracole è stata soccorsa da un vicino, Bruno Menti, che l'ha trasportata al San Giovanni. Le ferite, fortunatamente, non sono gravi.

I poliziotti hanno cercato di ricostruire l'accaduto, ma le due donne hanno raccontato cose opposte. «Sono andata dalla moglie di Franco per chiarire la situazione — ha detto infatti la ragazza — era lei che cercava di dividerci... ma ormai Franco della moglie non ne voleva più sapere...».

Bianca Bracole invece ha ripetuto il contrario. «Mio marito ormai l'aveva smessa con quella storia... erano tre mesi che non la vedeva e cercava di tenersene lontano, lei è venuta apposta a cercarlo... quando mi ha visto mi ha aggredita, mi ha pugnalata, ha anche cercato di gettarmi giù dal balcone...».

Maria Neri (a sinistra), la giovane donna che ha accoltellato per gelosia Bianca Bracole (a destra), moglie di Franco Pappadà

Nel 25° della Liberazione

Borse di studio sulla Resistenza romana

In occasione del XXV anniversario della Liberazione di Roma è stato indetto un concorso per un premio di tesi di laurea e per varie borse di studio destinati a studiosi della Resistenza romana e della vita della città durante la guerra. Il premio per la tesi di laurea è riservato agli studenti delle facoltà di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Magistero ed ammonta a 500 mila lire. La tesi, in tre copie, deve essere inviata entro il 31 marzo alla segreteria dell'apposito comitato per le celebrazioni del XXV della Liberazione (presso il servizio informazioni del Comune, Scala dell'Arco Capitolina 7). Per le borse di studio, che vanno da 300 mila lire fino ad un milione, dovranno essere inviate presso lo stesso indirizzo entro il 30 aprile le domande di partecipazione specificando il tema ed il metodo della ricerca che si intende effettuare.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del comitato, Scala dell'Arco Capitolina 7.

Allarme per un'ora al ponte Casilino

Bomba sulla ferrovia? No, solo pane e salame

Nella valigetta «sospetta» poggiata sul pilone c'era il pranzo di alcuni operai — Mobilitati artificieri, poliziotti e carabinieri — Sono stati bloccati alla stazione Termini diversi convogli

Artificieri, poliziotti, carabinieri, tecnici di Termini mobilitati per... un fiasco di vino e dei panini al salame. E' successo ieri al ponte Casilino: un ferroviere addetto alla manutenzione scambi ha notato una valigetta e una borsa appoggiate sul pilone principale. Ha pensato subito alla bomba e ha avvertito la Polfer. Sono stati subito bloccati i treni che dovevano transitare sotto il ponte: quelli in partenza sono rimasti per quasi un'ora sotto le pensiline di Termini, mentre quelli in arrivo sono stati fermati a un chilometro di distanza.

Poi, con mille cautele, i tecnici dell'Artiglieria, dopo essersi sincerati che non c'erano oscuri ticchettii, hanno aperto la valigetta e la borsa. Dentro c'erano appunto dei panini al salame, un po' di polenta, un fiasco di vino. Subito dopo sono arrivati di corsa, trafelati, alcuni operai che lavoravano sulla massicciata poco distante: «è il nostro pranzo... l'abbiamo messo sotto il ponte perchè c'è più fresco...» hanno detto. Cessato l'allarme i treni hanno ripreso regolarmente il cammino

Allarme. l'altra notte, anche a piazza Barberini, alla sede della Banca popolare di Milano: la suoneria antifurto collegata con San Vitale è scattata facendo accorrere sul posto una mezza dozzina di auto della polizia. Ma era soltanto un contatto. Se ne sono accorti, dopo un lungo sopralluogo, gli agenti che, addirittura per far smettere l'infernale sirena, hanno dovuto chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco, i quali finalmente sono riusciti a far tornare il silenzio

Nello stabilimento occupato incontro fra operaie in lotta

8 MARZO ALL'APOLLON

Un incontro con Tanassi - Un recital su Brecht - Le «feste» nei ministeri e nelle organizzazioni popolari

«8 marzo: dall'Apollon occupata l'impegno di lotta delle donne romane», con questo cartello le lavoratrici dello stabilimento hanno salutato le lavoratrici della Rotocolor, della FATME, della Fiorentini, dell'Istituto Luce, del Poligrafico di Stato e di molte altre fabbriche che ieri pomeriggio hanno festeggiato nell'azienda in lotta da ormai dieci mesi, la giornata internazionale della donna. C'era un'atmosfera particolarmente calda nella sala che raccoglieva più di cento lavoratrici ed operai, un'atmosfera che è divenuta commossa ed entusiasta insieme, quando una ragazzina greca, figlia di una combattente antifascista che ora langue nei lager dei colonnelli, ha letto il messaggio di lotta e di libertà inviato dalle donne greche. A questo proposito, è stato approvato al termine della manifestazione un o.d.g. che denuncia l'attentato fascista di Genova contro Melina Mercouri

La senatrice Marisa Rodano ha portato il saluto delle donne dell'UDI ed ha ricordato gli inizi della giornata internazionale della donna, sorta per ricordare un tragico episodio di lotta operaia nel 1908 a New York. «La battaglia per la reale emancipazione femminile — ha po. aggiunto la compagna Rodano — per la conquista reale del diritto di contare di più in una società in cui le discriminazioni di qualsiasi genere siano realmente abolite, deve partire proprio da questa fabbrica, simbolo della lotta operaia». La manifestazione è stata conclusa dal gruppo del «Teatro popolare di ricerca» diretto da Lorenzo Rizzato che ha rappresentato «L'eccezione e la regola» di B. Brecht.

Nella mattinata di ieri una delegazione di donne dell'Apollon e dell'UDI è stata ricevuta dal ministro Tanassi il quale ha assicurato loro che entro la prossima settimana la vertenza sarà risolta. Ma quante volte questa promessa è stata fatta? Le lavoratrici hanno ribadito che non accetteranno soluzioni parziali. Nella serata è stato inviato un telegramma al ministero degli Interni al ministero del Lavoro, delle Partecipazioni Statali, alla presidenza del Consiglio dei Ministri, della Camera, del Senato con cui si sollecitano gli organi governativi per la immediata soluzione dellal vertenza.

Ieri si sono svolte manifestazioni anche in numerosi ministeri (ai Trasporti dove ha parlato Marisa Rodano, ai Lavori Pubblici con Margherita Bernabei, nel salone del Cral del ministero della Pubblica Istruzione con Giuliana Giozzi, e al ministero della Marina Mercantile con Liana Cellerino). Numerose sezioni e circoli culturali hanno inoltre festeggiato la giornata della donna. Al circolo culturale di via dei 4 Venti 87 è stato proiettato il film «Apollon, una fabbrica occupata» di Ugo Gregoretti, seguito da un dibattito con il regista.

NELLA FOTO: Un momento dello spettacolo all'Apollon

Niente posta per due giorni

Domani e martedì i portalettere scioperano per costringere l'Amministrazione P. T. ad aprire trattative per la soluzione dei gravi problemi della categoria. Tra questi il più importante è senz'altro la richiesta dell'orario di lavoro continuato. Intanto stanno entrando in agitazione anche altri settori dei servizi di P. T.: gli sportellisti e i fattorini telegrafici. Nei prossimi giorni, quindi, se l'Amministrazione non cambierà il suo atteggiamento intransigente, i servizi di posta, banco-posta e telegrafo saranno completamente bloccati.

Denuncia da Campo de' Fiori

Senza ambulatori

Si può anche morire prima che arrivi una ambulanza del Pronto soccorso, chiamata decine e decine di minuti prima. E' quanto è avvenuto nei giorni scorsi in via del Pellegrino, una delle più popolari strade attorno a Campo de' Fiori. Il grave episodio è stato denunciato con una lettera alle autorità comunali da un folto gruppo di abitanti della zona. Sono le 10,22 di lunedì scorso e una donna si affaccia da una finestra del terzo piano per invocare aiuto. Alcuni volenterosi salgono e si trovano di fronte a un uomo disteso a terra.

Passati pochi minuti, comincia subito l'affannosa ricerca di un mezzo per trasportare il moribondo all'ospedale. Il centralino della Croce Rossa (ore 10,30) risulta sempre occupato; ci si mette in contatto con il Pronto intervento dei carabinieri il quale provvede a inviare un'ambulanza della CRI. Questa non riesce a giungere prima di 30 minuti. Nell'attesa il moribondo, Domenico Perella, di 42 anni, padre di tre bambini in tenera età, viene trasportato con un'auto privata al Santo Spirito dove arriva però cadavere.

Trenta minuti per attendere un'ambulanza — scrivono gli abitanti di via del Pellegrino — sono troppi

Appunti

Il giorno

Oggi è domenica 9 marzo (68 297). Onomastico: Francesca.

Cifre della città

Ieri sono nati 70 maschi e 74 femmine. Sono morti 27 maschi e 31 femmine, di cui 5 minori di sette anni. Matrimoni: 58.

Anniversario

Nella ricorrenza del 97° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, domani, 10 marzo, l'amministrazione cittadina renderà omaggio al monumento del patriota. Una corona d'alloro sarà deposta presso il monumento di Mazzini, nel piazzale Romolo e Remo.

Caravaggio

Martedì 11 marzo, alle 21,15, alla Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina 52, Giuliano Briganti, Antonio Del Guercio, Renato Guttuso ed Antonello Trombadori presenteranno l'opera di Roberto Longhi, «Caravaggio», recentemente pubblicata dagli Editori Riuniti. Alla presentazione parteciperà anche l'autore.

Mostre

Alla galleria «Iolas Galatea» in piazza di Spagna, personale del pittore Fernandez.

Alla galleria «Zanini», in via del Babuino 41-A, personale di Franco Pedrini dal 1° marzo.

Alla galleria d'arte «Sistina», via Sistina 149, dal 6 marzo al 15 marzo, si terrà la personale del pittore Luciano Nannelli.

Alla Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, fino al 14 marzo espone Giovanni Puma.

Alla galleria d'arte «I volsci» in via del Babuino 79 si tiene la mostra antologica di Giuseppe Viviani.

Monte Spaccato

Alla borgata di Monte Spaccato è in corso un censimento della popolazione per un miglioramento del servizio di nettezza urbana.

Ferrovie

Il 13 marzo verrà inaugurato alla stazione Termini il centro elettronico prenotazione posti. Con questa iniziativa il lavoro verrà sbrigato più velocemente e saranno eliminate le lunghe code

Edili

Domani, alle ore 18,30, nei locali della cellula del PCI sita in via Borghetto Stazione Prenestina 103, si terrà una pubblica assemblea sindacale a cui interverrà il segretario provinciale edili Alberto Fredda.

Lutti

E' deceduto il compagno Francesco Cipriani, vecchio combattente antifascista. Ai figli ed ai familiari giungano, in questo momento di dolore le condoglianze dei comunisti e della *Unità*.

E' deceduto l'altro giorno all'età di 80 anni il compagno Luigi Maturi, iscritto al Partito dal 1921. Ai figli compagni Enrico, Guido, Mario, Antonio e Santino e alle figlie Anna e Linda le condoglianze della sezione di Cinecittà e del nostro giornale

Si sono svolti i funerali del compagno Antonio Zega, vecchio militante del nostro Partito, deceduto al S. Eugenio.

I compagni della Sezione Ardeatina esprimono ai familiari le più fraterne condoglianze

Bottega dell'immagine

Sino al 16 marzo alla «Bottega dell'immagine» in via S. Stefano del Cacco 27 si terrà una mostra fotografica sui degenti degli ospedali psichiatrici, dal titolo: «Potrebbe succedere a noi», curata da Gianni Berengo Gardin e Franco Basaglia. La mostra vuole denunciare la violenza cui sono oggetto i malati mentali ricoverati nei nostri manicomi. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 21,30 alle 24, il sabato dalle 17 alle 24 e la domenica dalle 11 alle 13

Le officine

Cellarosi (riparazioni auto), Circonvallazione Nomentana 244, tel. 426.763; **Castellani** (elettrauto), via Poggio Ameno 54, telef. 54.02.882; **Rejna** (elettrauto) via Velletri 12, tel. 866.795; **Marcellini** (elettrauto), via G. Mameli n. 32, Tel. 580.741; **Cavallo** (riparazioni autorizzato Ford - carrozzeria), via Dacia 7, telefono 774.492; **Quaranta** (riparazioni Chrysler - Standard - Triumph), via Fezzan 30, tel. 83.19.887; **Longo** (riparazioni auto - elettrauto), via Jenner 112, telefono 533.477; **Morrone** (elettrauto), via Monti di Primavalle 183, telefono 62.78.209; **Di Tivoli** (elettrauto), via dei Taurini 34, tel. 49.58.371; **Giovannone** (riparazioni auto - elettrauto - carb.), via Tuscolana 158, telefono 727.246; **Super Garage Columbus** (riparazioni auto - elettrauto - carrozzeria) - Circonvallazione Ostiense 240, telefono 51.35.775; **Cecchi** (riparazioni auto - elettrauto), via Ravenna 20, tel. 423.725; **Saccaroni-Gentili** (riparazioni auto carrozzeria elettrauto), via Due Ponti 162, tel. 30.73.702; **Delle Fratte** (riparazioni auto-elettrauto), via delle Robinie 65 tel. 288.931; **Carofei** (riparazioni auto), via SS. Quattro 46, tel. 733.607 (Colosseo); **Autofficina «Nuova»**, via Riserva Nuova 10 (Lunghezza); **Soccorso Stradale**: segreteria telefonica N. 116; **Centro Soccorso A.C.R.**: via Cristoforo Colombo 261, tel. 510.510, 51 26 551; **OSTIA LIDO**: Officina S S S. n. 393 - Servizio Lancia - Via Vasco de Gama 64, tel. 60.22.744 - 60 22.427; Officina **Lambertini A.**, Staz. Serv. Agip, p.le della Posta, telefono 60.20 909; **POMEZIA: Off. S.S.S.** n. 395, **Morbinati** via Pontinia, tel 910 025; **Off De Lellis**, via Roma 48, tel. 910.645; **ARDEA: Autoriparazioni Pontina** - S S. 148 - Km. 34.200, tel. 910.003 - 910 497; **CIAMPINO**: Officina autorizzata Fiat (elettrauto - carburatori), via Italia 7, telefono 61.13 211; **Garage Terminus** (riparazioni auto e gomme), via IV Novembre 61, telefono 61.14 000

Le farmacie

Acilia: via Gino Bonichi 117. **Ardeatino:** via Accademia del Cimento 16; Via Fontebuono 45. **Boccea:** via Baldo degli Ubaldi 248 **Borgo Aurelio:** piazzale Gregorio VII 26. **Casalbertone:** via C. Ricotti 42. **Celio:** via Celimontana 9. **Centocelle Prenestino Alto:** via delle Acacie 51; via Prenestina 423; piazza Ronchi 2; via Tor dei Schiavi 188 (ang. via dei Gerani); via delle Ciliege 5,5 a 7; via dei Glicini 44 **Esquilino:** via Carlo Alberto 32, via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208; Galleria di Testa Stazione Termini. **EUR e Cecchignola:** via dell'Aeronautica 113. **Fiumicino:** via delle Gomene 21. **Flaminio:** via Fracassini 26. **Gianicolense:** circ. conv. Gianicolense 186; via S Boccapaduli 45; via Fontena 87. via Colli Portuensi 396 404. **Magliana-Trullo:** via del Trullo 290. **Marconi (Staz. Trastevere):** via Avicenna 10 **Mazzini:** viale Angelico 79; via Settembrini 33. **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio 26; largo G Maccagno 15 a. **Monte Mario:** largo Igea 18; via Trionfale 8764 **Monte Sacro:** piazzale Ionio 51; corso Sempione 23; via Monte Sirino; v. della Bufalotta 13 d e **Monte Sacro Alto:** via Francesco Sacchetti 5 via Francesco d'Ovidio 84 **Monte Verde Vecchio:** via A. Poerio 19. **Monti:** via Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160. **Nomentano:** piazza Lecce 13; viale XXI Aprile 42; via Lanciani 55; via Nomentana Nuova 61. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere 2 via A. Olivieri ang. via Capo Passero. **Ostiense:** via Al. Manzoni 7; via Ostiense 43. circ. Ostiense 142; via Gaspare Gozzi 207/209. **Parioli:** via G. Ponzi 13; via di Villa S Filippo 30 **Ponte Milvio:** via del Golf 12 **Portonaccio:** via Tiburtina 542 **Portuense:** via Leopoldo Rispoli 37. **Prati-Trionfale:** piazza dei Quiriti 1; via Germanico 889; via Candia 30; via Gioacchino Belli 108. via della Giuliana 24; via Cola di Rienzo 213. **Prenestino-Labicano-Torpignattara:** via Alberto da Giussano 38; via della Marranella 41; via Acqua Bullicante 202. **Primavalle:** via P. Maffi 115; via Calisto II 6. **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana 863; via Tuscolana 993; largo Spartaco 5. **Quarticciolo:** piazzale Quarticciolo 11. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170. corso Vittorio Emanuele 343; largo Arenula 36. **Salario:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 109 **Sallustiano Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 20/c via S. Nicola da Tolentino 19 **S. Basilio-Ponte Mammolo:** via Casale S. Basilio 209 **S. Eustacchio:** via dei Portoghesi 6. **Testaccio-S. Saba:** viale Aventino 78; via L. Ghiberti 31. **Tiburtino:** via dei Sardi 29. **Tor di Quinto-Vigna Clara:** corso di Francia 176 **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Pippo Tamburri 4; via dei Colombi 1; via Casilina 1220. **Trastevere:** piazza S. Maria in Trastevere 7. via di Trastevere 165; via Ettore Rolli 19. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 145 piazza S Silvestro 31; via del Corso 263; piazza di Spagna 64 **Trieste:** corso Trieste 78; piazza Crati 27. via Magliano Sabino 25; viale Libia 114. **Tuscolano Appio Latino:** via Orvieto 39. via Appia Nuova 213; piazza Epiro 7; via Lidia 49 via Magna Grecia (ang. via Corfinio); piazza Cantù 2; via Enna 21; via A. Baccarini 22. via Tarquinio Prisco 46/48.

al farmacista chiedete
ROGÉ
PASTOR FARINA
il purgante per tutte le età e tutte le stagioni
L. 130 (AGIS 11723)

il partito

COMITATO DIRETTIVO della Federazione è convocato lunedì 10 alle ore 17,30. COMITATO FEDERALE è convocato giovedì 13 alle ore 17,30 nel teatro di via dei Frentani.

ASSEMBLEE — S. Marinella, ore 10, sul XII Congresso; Garbatella, ore 10; Centocelle sulle pensioni alle ore 10. Per il PCI Ricci; per il PSIUP Crisman.

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO
VISITATE a NAPOLI dal 16 al 23 marzo
IL
3° SALONE DEL MOBILE PER IL MEZZOGIORNO E L'OLTREMARE
MOBILSUD ®
RISERVATO AI SOLI OPERATORI ECONOMICI
ORGANIZZATO DALL' ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE IN COLLABORAZIONE CON LA L. A. N. A. R. C. - LIBERA ASSOCIAZIONE NAPOLETANA AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO